

CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER LA FORNITURA DI SERVIZI

Fornitura di servizio di ospitalità congressuale comprendente la messa a disposizione della sala, delle attrezzature tecnico-audiovisive e del servizio di catering per l'evento "Pastoralismo in Sardegna: Sfide contemporanee e prospettive per le comunità rurali"

CIG: _____

Indice

Art. 1 - Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 - Rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi	3
Art. 3 - Requisiti della struttura	4
Art. 4 - Requisiti della sala convegni	5
Art. 5 - Organizzazione dei servizi di ristorazione	6
<i>Coffee break</i>	7
<i>Pranzo a buffet</i>	7
Art. 6 - Standard qualitativi minimi	9
Art. 7 - Pulizia e ripristino degli ambienti	9
Art. 8 - Referente dell'Operatore Economico	9
Art. 9 - Responsabile Unico del Progetto (RUP)	10
Art. 10 - Comunicazione dei partecipanti e delle esigenze alimentari	10
Art. 11 - Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore	10
Art. 12 - Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante	10
Art. 13 - Variazioni entro il 20 per cento	10
Art. 14 - Sospensione dell'esecuzione del contratto	11
Art. 15 - L'attestazione di regolare esecuzione	11
Art. 16 - Penali in caso di ritardo	11
Art. 17 - Risoluzione del contratto	12
Art. 18 - Recesso	13
Art. 19 - Pagamenti	14
Art. 20 - Revisione del prezzo d'appalto	15
Art. 21 - Cessione del contratto e subappalto	15
Art. 22 - Garanzia definitiva e stipula contratto	15
Art. 23 - Nuove convenzioni Consip	15
Art. 24 - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	16
Art. 25 - Foro competente	16
Art. 26 - Disposizioni finali	16

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato disciplina l'affidamento dei servizi di ospitalità congressuale comprendente la messa a disposizione della sala, delle attrezzature tecnico-audiovisive e del servizio di catering necessari per lo svolgimento dell'evento denominato *"Pastoralismo in Sardegna – Sfide contemporanee e prospettive per le comunità rurali"*, promosso dall'Agenzia Laore Sardegna per il tramite del Servizio Sviluppo delle filiere zootecniche e benessere animale, previsto per il giorno **02 dicembre 2026**.

L'iniziativa prevede una partecipazione stimata di almeno 150 persone tra rappresentanti delle istituzioni, enti di ricerca, università, organizzazioni professionali agricole, associazioni di categoria, operatori del comparto agropastorale e altri soggetti interessati alle tematiche dello sviluppo rurale.

L'affidamento comprende esclusivamente:

- la disponibilità e l'utilizzo di una sala convegni idonea ad accogliere almeno 150 partecipanti;
- la disponibilità degli spazi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività congressuali;
- la fornitura di due coffee break;
- la fornitura di un pranzo a buffet per tutti i partecipanti.

Sono esclusi dall'affidamento i servizi di segreteria organizzativa, hostess, interpretariato, e qualsiasi altra prestazione non espressamente prevista nel presente Capitolato.

Art. 2 - Rispondenza ai Criteri Ambientali Minimi

La fornitura oggetto del presente affidamento dovrà essere eseguita nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi, approvati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 19 ottobre 2022, n. 459, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, per quanto compatibili con le prestazioni oggetto dell'affidamento.

L'Operatore Economico dovrà, pertanto, garantire:

- l'impiego di stoviglie, posate, bicchieri, tovaglie e materiali di consumo riutilizzabili. Qualora ciò non sia possibile per motivate esigenze organizzative, dovranno essere utilizzati prodotti compostabili e conformi alla normativa vigente. I tovaglioli dovranno essere preferibilmente costituiti da carta riciclata o possedere caratteristiche di qualità ecologica certificata;
- l'adozione di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti durante l'evento, coerente con le modalità di separazione, raccolta e conferimento previste nel territorio in cui si svolge l'iniziativa, favorendone il corretto conferimento, recupero e riciclo. A tal fine dovranno essere resi disponibili

contenitori per le diverse frazioni di rifiuto, collocati in punti strategici, facilmente accessibili ai partecipanti, chiaramente identificabili mediante apposita segnaletica, riconoscibili e adeguatamente visibili;

- l'attuazione di misure finalizzate alla prevenzione e alla riduzione degli sprechi alimentari. A tal fine l'Operatore Economico dovrà comunicare alla Stazione Appaltante le misure adottate per il contenimento degli sprechi e la gestione delle eventuali eccedenze alimentari, specificando, ove applicabile, le modalità di recupero, riutilizzo o destinazione delle stesse nel rispetto della normativa vigente;
- il prioritario utilizzo di prodotti provenienti da agricoltura biologica certificata, nonché di prodotti DOP, IGP, Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e di prodotti agroalimentari provenienti da filiere locali e regionali, compatibilmente con la stagionalità delle produzioni e la disponibilità sul mercato;
- per la somministrazione delle bevande alcoliche dovrà essere prevista almeno una proposta ottenuta da agricoltura biologica certificata e/o una proposta costituita da vini a Denominazione di Origine Controllata (DOC) o a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG), privilegiando, ove disponibili, le produzioni regionali;
- per la somministrazione dell'acqua dovrà essere preferito l'utilizzo di acqua microfiltrata erogata mediante dispenser, caraffe o contenitori di elevata capacità oppure acqua in bottiglie con il sistema del vuoto a rendere o su cauzione.

Ai fini della verifica del rispetto delle suddette prescrizioni, l'Operatore Economico dovrà predisporre e trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 15 giorni lavorativi dall'evento, una relazione finale contenente la descrizione delle misure adottate e dei risultati conseguiti in materia di sostenibilità ambientale.

La mancata presentazione della relazione o di eventuale documentazione giustificativa eventualmente richiesta dalla Stazione Appaltante potrà costituire elemento di valutazione ai fini della verifica della corretta esecuzione della prestazione contrattuale.

Art. 3 - Requisiti della struttura

La struttura proposta dovrà essere costituita da hotel congressuale, centro congressi o struttura equivalente, dotata di adeguati standard qualitativi e di rappresentanza, coerenti con il carattere istituzionale dell'iniziativa.

La sede dovrà essere facilmente raggiungibile attraverso la rete viaria principale e dovrà disporre di:

- parcheggi o aree di sosta nelle immediate vicinanze;
- accessibilità per le persone con disabilità;
- servizi igienici adeguati al numero dei partecipanti;
- impianti di climatizzazione e riscaldamento perfettamente funzionanti;
- adeguate condizioni di comfort, illuminazione e aerazione.

La struttura dovrà essere in possesso delle autorizzazioni amministrative e delle certificazioni previste dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività ricettiva e congressuale e dovrà rispettare le prescrizioni in materia di accessibilità, sicurezza antincendio e gestione delle emergenze.

Art. 4 - Requisiti della sala convegni

La sala convegni dovrà possedere una capienza minima di 150 posti a sedere e dovrà garantire condizioni adeguate per lo svolgimento di un evento istituzionale di carattere tecnico-scientifico.

Lo spazio dovrà essere caratterizzato da:

- adeguata ampiezza e comfort per tutti i partecipanti;
- buona visibilità dell'area destinata ai relatori;
- corretta illuminazione naturale e artificiale;
- condizioni acustiche idonee allo svolgimento di conferenze e dibattiti;
- ambienti puliti, decorosi e in perfetto stato manutentivo.

La disponibilità della sala dovrà comprendere le operazioni di preparazione antecedenti l'avvio dei lavori e il successivo ripristino degli ambienti.

La sala convegni dovrà essere dotata di attrezzature tecniche idonee allo svolgimento di un evento istituzionale e scientifico con la partecipazione di relatori, moderatori e pubblico.

La disponibilità della sala dovrà pertanto comprendere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione:

Impianto di videoproiezione

- videoproiettore professionale ad alta definizione con luminosità adeguata alle dimensioni della sala;
- schermo di proiezione di dimensioni tali da garantire la perfetta visibilità dei contenuti da tutte le postazioni;
- collegamenti HDMI e VGA o equivalenti per la connessione di personal computer;
- monitor di supporto per i relatori, ove disponibile.

Impianto audio

- impianto audio adeguatamente dimensionato rispetto alla capienza della sala;
- sistema di amplificazione idoneo a garantire la perfetta intelligibilità degli interventi in ogni punto dell'ambiente;
- almeno n. 4 microfoni da tavolo per relatori e moderatori;
- almeno n. 1 microfono radiomobile (wireless) per interventi dal pubblico e gestione della tavola rotonda;

Connettività

- connessione internet Wi-Fi disponibile nella sala convegni per relatori e organizzatori;
- adeguata copertura del segnale per tutta la durata dell'evento.

Tutte le apparecchiature dovranno essere perfettamente funzionanti e collaudate prima dell'inizio dei lavori. Il fornitore dovrà garantire la piena disponibilità delle dotazioni tecniche per l'intera durata dell'evento, dalle operazioni preliminari di registrazione fino alla conclusione dei lavori prevista alle ore 18:00.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare un sopralluogo presso la sede dell'evento nel giorno antecedente il suo svolgimento, al fine di verificare lo stato dei luoghi, l'adeguatezza degli spazi e la disponibilità e funzionalità delle attrezzature previste dal presente Capitolato. Il sopralluogo dovrà essere preventivamente concordato con il Referente dell'Operatore Economico di cui all'Art. 8.

Art. 5 - Organizzazione dei servizi di ristorazione

In considerazione delle finalità dell'evento dedicate al pastoralismo, alle produzioni zootecniche e allo sviluppo delle aree rurali della Sardegna, nella predisposizione dei coffee break e del pranzo a buffet dovrà essere privilegiato l'impiego di prodotti provenienti da agricoltura biologica certificata, prodotti DOP, IGP, PAT e prodotti agroalimentari ottenuti da filiere locali e regionali, compatibilmente con la stagionalità e la disponibilità di mercato

I servizi di ristorazione dovranno essere erogati per un numero stimato di 150 partecipanti e dovranno essere organizzati in spazi adeguati e distinti dalla sala convegni oppure in aree attigue che consentano un agevole utilizzo da parte dei partecipanti.

Il menù dei coffee break e del pranzo a buffet dovrà essere preventivamente concordato con la Stazione Appaltante, che si riserva la facoltà di richiedere modifiche e integrazioni finalizzate a garantire la coerenza con le finalità dell'evento, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali e regionali e il rispetto delle prescrizioni previste dal presente Capitolato.

L'Operatore Economico dovrà garantire, per tutta la durata dei coffee break e del pranzo a buffet, la presenza di personale qualificato in numero adeguato al numero dei partecipanti, incaricato dell'allestimento e del presidio dei buffet, del reintegro di alimenti e bevande, dell'assistenza agli ospiti e del riordino degli spazi utilizzati.

Coffee break

In coerenza con il programma dell'evento, dovrà essere garantito un primo coffee break nella fascia oraria prevista intorno alle ore 11:00 e un secondo nella fascia oraria pomeridiana intorno alle ore 15:30.

Il servizio dovrà comprendere almeno:

Bevande

- caffè espresso;
- caffè decaffeinato;
- tè e tisane assortiti;
- acqua minerale naturale;
- acqua minerale frizzante;
- succhi di frutta assortiti.

Prodotti dolci

- piccola pasticceria assortita;
- biscotti e pasticceria secca;
- dolci monoporzione.

Prodotti salati

- pizzette;
- focacce;
- tramezzini;
- snack e finger food.

Le quantità dovranno risultare adeguate al numero complessivo dei partecipanti.

Pranzo a buffet

Durante la pausa pranzo prevista tra le ore 13:00 e le ore 14:30 dovrà essere erogato un servizio di pranzo a buffet destinato a tutti i partecipanti.

Il pranzo a buffet dovrà essere organizzato in modalità buffet e comprendere almeno:

Antipasti e finger food

- selezione di salumi e formaggi;

- prodotti tipici del territorio;
- verdure crude e cotte;
- insalate composte;
- finger food assortiti.

Portate principali

- almeno due proposte di primo piatto;
- almeno una proposta a base di carne;
- almeno una proposta vegetariana.

Contorni

- verdure di stagione;
- patate;
- insalate miste.

Dessert

- frutta fresca di stagione;
- dolci assortiti o dessert monoporzione.

Bevande

- acqua naturale e frizzante;
- bevande analcoliche;
- vino bianco e rosso (almeno una proposta biologica o una DOC o DOCG);
- caffè.

L'Operatore Economico dovrà garantire la disponibilità di adeguate alternative alimentari per partecipanti con particolari esigenze dietetiche preventivamente comunicate dall'Amministrazione.

Dovranno essere disponibili, ove richieste:

- opzioni vegetariane;
- opzioni vegane;
- preparazioni senza glutine;
- preparazioni per soggetti con intolleranze alimentari.

Dovrà inoltre essere assicurata la corretta informazione relativa agli allergeni presenti negli alimenti somministrati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1169/2011 e della normativa nazionale di recepimento.

Art. 6 - Standard qualitativi minimi

Le prestazioni dovranno essere eseguite assicurando:

- elevata qualità delle preparazioni alimentari;
- adeguata quantità delle forniture rispetto al numero dei partecipanti;
- puntualità nell'allestimento dei buffet;
- pulizia, adeguatezza e decoro degli spazi utilizzati;
- adeguata presentazione delle portate;
- rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti.

Costituisce requisito essenziale la disponibilità continuativa delle consumazioni durante l'intera durata delle pause previste dal programma.

Art. 7 - Pulizia e ripristino degli ambienti

Sono a carico dell'Operatore Economico tutte le operazioni di pulizia, riordino e ripristino degli spazi utilizzati per la realizzazione dell'evento.

In particolare dovranno essere garantiti:

- pulizia preventiva della sala convegni e delle aree ristoro;
- mantenimento del decoro durante lo svolgimento dell'evento;
- rimozione di stoviglie, imballaggi e rifiuti prodotti;
- pulizia finale e ripristino degli ambienti;
- raccolta differenziata e corretto conferimento dei rifiuti.

Gli oneri relativi alle attività di pulizia e ripristino si intendono interamente compresi nell'importo contrattuale.

Art. 8 - Referente dell'Operatore Economico

Prima dell'avvio dell'esecuzione delle prestazioni, l'Operatore Economico dovrà comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo e i recapiti di un referente unico incaricato del coordinamento e della gestione operativa dei servizi oggetto dell'affidamento e dell'attuazione delle misure di sostenibilità ambientale previste dall'Art. 2 del presente Capitolato.

Art. 9 - Responsabile Unico del Progetto (RUP)

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 36/2023 è il dott. Giuseppe Tolu Coordinatore della U.O.T.T. Produzioni Animali 8.

Art. 10 - Comunicazione dei partecipanti e delle esigenze alimentari

La Stazione Appaltante provvederà a comunicare all'Operatore Economico, entro 5 giorni lavorativi antecedenti la data dell'evento, il numero presunto dei partecipanti nonché l'eventuale presenza di particolari esigenze alimentari o dietetiche (a titolo esemplificativo: regimi vegetariani, vegani, alimentazione senza glutine, intolleranze o allergie alimentari) segnalate dai partecipanti.

Art. 11 - Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) e/o da questo preventivamente approvata.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

Art. 12 - Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante può introdurre variazioni al contratto, oltre che nelle ipotesi previste dall'art. 120 del codice dei contratti, nei seguenti casi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste e imprevedibili, accertate dal responsabile del progetto o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto;
- nell'esclusivo interesse della Stazione Appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto.

Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla Stazione Appaltante.

Art. 13 - Variazioni entro il 20 per cento

La Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto (art. 120 c. 9 d.lgs. 36/2023)

Art. 14 - Sospensione dell'esecuzione del contratto

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto nei casi previsti dalla normativa vigente e qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente il regolare svolgimento delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata per:

- 1) avverse condizioni climatiche;
- 2) cause di forza maggiore;
- 3) altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

La sospensione sarà comunicata all'Operatore Economico mediante apposita comunicazione scritta, contenente le motivazioni che la giustificano e, ove possibile, la prevedibile durata della sospensione.

Durante il periodo di sospensione l'Operatore Economico non potrà avanzare pretese risarcitorie o richieste di indennizzo per mancati utili o altre voci analoghe, restando salvo il pagamento delle prestazioni eventualmente già regolarmente eseguite e accertate dalla Stazione Appaltante.

Venute meno le cause che hanno determinato la sospensione, la Stazione Appaltante disporrà la ripresa dell'esecuzione, definendo, ove necessario, un nuovo cronoprogramma delle attività.

Art. 15 - L'attestazione di regolare esecuzione

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sostituire la verifica di conformità con l'attestazione di regolare esecuzione emessa dal Responsabile Unico del Progetto (RUP).

L'attestazione di regolare esecuzione è emessa dal RUP non oltre 3 mesi dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:

1. gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
2. l'indicazione dell'esecutore;
3. il nominativo del RUP;
4. il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
5. l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
6. la certificazione di regolare esecuzione.

Art. 16 - Penali in caso di ritardo

Nel caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, la Stazione Appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla ditta appaltatrice delle penali, in misura giornaliera, variabili a seconda della gravità del caso, da un minimo dello 0,5 per mille del valore dell'intera fornitura ad un massimo

dell'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale. In ogni caso le penali non supereranno, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del progetto o il direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al dirigente, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del dirigente, avverso la quale la ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura/il servizio alla ditta appaltatrice e di affidarla/affidarlo anche provvisoriamente ad altra ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione.

Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Art. 17 - Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente capitolato prestazionale;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura richiesta;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura richiesta senza giustificati motivi;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;

- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano inefficienze e inadempimenti tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura richiesta, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del codice dei contratti, di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici sono ammessi ad attestare con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La Stazione Appaltante si riserva di verificare le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima Stazione Appaltante per un periodo da uno a 12 dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Art. 18 - Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario mediante comunicazione inviata tramite posta elettronica certificata (PEC). In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo articolo 11 dell'allegato II.14.

Art. 19 - Pagamenti

All'Agenzia Laore Sardegna si applica la disciplina della scissione dei pagamenti, c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter del DPR 633/72. Le fatture elettroniche trasmesse tramite lo SDI (Sistema di Interscambio) dovranno, a tal fine, riportare il **codice "S"**, scissione dei pagamenti, nell'apposito campo relativo al regime IVA e il CUU (Codice Univoco Ufficio).

Il Codice Univoco Ufficio a cui trasmettere la fattura è il seguente **FIN1ER**.

Il pagamento del corrispettivo di aggiudicazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura attraverso il Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SdI), e comunque solo a seguito di verifica della regolare esecuzione della prestazione.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del menzionato accertamento.

La fattura elettronica trasmessa tramite lo SDI (Sistema di Interscambio), dovrà:

- a) essere conforme a quanto disposto dalle normative e dai regolamenti vigenti;
- b) essere trasmessa con le modalità previste dalle normative e dai regolamenti vigenti;
- c) indicare quale Committente: Agenzia Laore Sardegna – Servizio Sviluppo delle filiere zootecniche e benessere animale – Via Caprera 8 - 09123 Cagliari - Codice fiscale 03122560927;
- d) indicare il Codice Univoco Ufficio (CUU);
- e) indicare il codice CIG.

Il pagamento del corrispettivo avverrà a seguito di presentazione di fattura elettronica.

I pagamenti avverranno previo accertamento della regolarità previdenziale della ditta e della regolarità della fornitura. L'accertamento deve concludersi entro 30 giorni dalla fornitura.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso banche o Poste Italiane S.p.A.. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo alla fornitura di cui trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla Stazione Appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto. Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 20 - Revisione del prezzo d'appalto

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

La revisione prezzi avviene secondo le modalità di cui all'allegato II.2 al codice dei contratti.

Art. 21 - Cessione del contratto e subappalto

È vietata sotto qualsiasi forma la cessione del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti di fornitura che intende eventualmente subappaltare.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 22 - Garanzia definitiva e stipula contratto

Non si ritiene di dover richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto.

La spesa per imposta di bollo è a carico esclusivo dell'operatore contraente, il quale dovrà corrispondere l'importo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

La corresponsione dell'imposta potrà avvenire secondo la vigente normativa.

Art. 23 - Nuove convenzioni Consip

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. n. 95/2012, convertito in l. n. 135/2012, la Stazione Appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni Consip rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10 per cento di quelle ancora da eseguire.

Art. 24 - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

All'indirizzo <https://delibere.regione.sardegna.it/delibera/116900> è reperibile la Delibera della Giunta regionale n. 68/15 del 31/12/2025 con la quale è stato approvato il "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione, degli Enti pubblici vigilati e delle Società partecipate dalla Regione Autonoma della Sardegna".

Gli obblighi di condotta previsti dal presente Codice sono estesi, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo) ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La violazione di tali principi e obblighi costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale con il fornitore ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

Art. 25 - Foro competente

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto, sarà competente il foro di Cagliari.

Art. 26 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel capitolato prestazionale, si applicheranno integralmente le disposizioni del Codice e le norme del codice civile, se compatibili, in osservanza dell'articolo 12 – Rinvio esterno – al comma 1, lettera b) D. Lgs. 36/2023